

Sabrina Cottone

La Lombardia al Family Day con il gonfalone, o almeno la sua maggioranza. Domani tutti i capigruppo dei partiti che sostengono la giunta Maroni parteciperanno alla conferenza stampa per presentare l'iniziativa con cui la Regione sostiene la manifestazione di piazza del 30 gennaio a Roma, che ha l'obiettivo di fermare il ddl Cirinnà, ovvero la sostanziale equiparazione tra unioni civili e matrimonio, oltre alla *stepchild adoption*, l'adozione del figlio del coniuge che apre la strada a pratiche come l'utero in affitto.

All'appuntamento sarà presente Massimo Gandolfini, portavoce del comitato «Difendiamo i Nostri Figli», promotore dell'appuntamento romano che è stato trasformato da corteo in manifestazione proprio a causa del gran numero di adesioni. Con un nuovo luogo ad accogliere i partecipanti: il Circo Massimo. «Vieni in piazza a scrivere la storia» recita uno degli inviti. Nel giugno scorso, nonostante una certa freddezza generale, erano scese in piazza circa un milione di persone. Adesso Gandolfini rileva che il clima è cambiato: «Intorno a noi c'è un sostegno molto maggiore, sia a livello di opinione pubblica che da parte delle associazioni laicali cattoliche, oltre che di molti vescovi. Ma la manifestazione la facciamo perché ce l'ha chiesta la gente, molto emozionata per quel che sta accadendo».

L'opposizione al ddl Cirinnà, che sta spaccando anche la sinistra, è dettata oltre che dalla difesa dei diritti dei bambini, anche da ragioni economiche e di priorità. «Questo provvedimento, che prevede le pensioni di reversibilità per chi sottoscrive un'unione civile, costerà fino a 300 milioni, secondo stime realizzate proiettando l'incremento delle unioni civili fino al 2026 sulla base di ciò che è accaduto in Germania con una legge ana-



FAMILY DAY Colloquio col portavoce del Comitato promotore

«In piazza anche per i poveri Unioni civili troppo costose»

Gandolfini: nel ddl Cirinnà spese fino a 300 milioni Grande mobilitazione per il 30 gennaio a Roma

logia. Il ministero dell'Economia aveva già stimato un costo di 30 milioni solo su base biennale. Oltre tutto, questa legge si presta a truffe e inganni difficilmente da controllare» dice Gandolfini.

Ma soprattutto il ddl Cirinnà è criticato perché stabilisce

REGIONE LOMBARDIA
Fi, Lega, Ncd: i partiti della giunta Maroni aderiscono all'iniziativa

scie priorità che il Comitato contesta radicalmente. «In Italia un milione e quattrocentomila famiglie, non persone ma famiglie, vivono sotto la so-

glia di povertà. Sarebbe bene destinare i fondi a questi indigenti invece che allocarli in progetti di legge non condivisi dalla gente, scritti per volontà di lobby ideologiche e non per volontà popolare».

Difficile calcolare quante persone si muoveranno que-

sta volta verso la capitale. Gandolfini, bresciano, rileva che dalla sola Brescia sono pronte a partire tremila persone. Non è ancora stimabile il numero di famiglie in movimento da Milano ma, come già sette mesi fa, sono pronti autobus, treni e anche pacchetti



MOBILITATO
Massimo Gandolfini, portavoce del comitato «Difendiamo i nostri figli», che promuove l'incontro al Circo Massimo il 30 gennaio

week end con l'albergo incluso, per una coppia, per una famiglia con un figlio oppure con due bambini. Segnale chiaro che la piazza sarà fatta di genitori ma anche di piccoli.

La mobilitazione questa volta ha coinvolto diversi movimenti cattolici di laici (non religiosi e non sacerdoti), come i Neocatecumenali, Rinno-vamento nello Spirito, Movimento per la Vita, Forum per le associazioni familiari. E anche i dirigenti di Cl, che nel giugno scorso avevano sostanzialmente invitato a non partecipare, adesso hanno preso contatti positivi con il Comitato. Così anche i vescovi. «Ho fatto un tour per l'Italia di 254 conferenze. Prima di partire ho incontrato a Caravaggio la Conferenza episcopale lombarda: ho trovato piena comunione».

CAPITALE

Il Family Day del 20 giugno scorso a Roma. I partecipanti erano stati molto numerosi, tanto che si è parlato di un milione di persone in piazza. Secondo gli organizzatori, il 30 gennaio al Circo Massimo saranno presenti più cittadini

ANZIANI

Pio Albergo Trivulzio, verso il piano di rilancio

«Regione Lombardia sosterrà il piano di rilancio elaborato dal Pio Albergo Trivulzio. Un piano che sono certo sarà in grado di definire l'identità di questa grande istituzione milanese e nel contempo di valorizzare l'eccellenza raggiunta nel campo della riabilitazione e dell'assistenza socio-sanitaria degli anziani milanesi e lombardi». Lo ha annunciato l'assessore regionale al Reddito di autonomia e Inclusione sociale, Giulio Gallera, a margine di un incontro con i rappresentanti sindacali del Pio Albergo Trivulzio. L'incontro è stata anche l'occasione per un confronto e approfondimento con il personale medico, dirigenziale e amministrativo dell'Istituto. «All'interno dell'azienda il clima è profondamente cambiato - sottolinea l'assessore -, si è passati da una gestione orientata unicamente a tagli di spesa e servizi, priva di strategia, e caratterizzata dall'assenza di dialogo tra il personale operativo e quello amministrativo, a una gestione che punta alla condivisione del lavoro in un'ottica di riconquista del ruolo di punto di riferimento per l'assistenza agli anziani che il Pio Albergo Trivulzio ha avuto per la città di Milano».

FINO AL 2021

Città Salute, pronto il progetto preliminare

A 4 mesi dall'assegnazione e dalla nomina del promotore provvisorio, tutti gli enti preposti riuniti in conferenza dei Servizi hanno approvato il progetto preliminare della Città della Salute e della Ricerca. «Un passaggio davvero importante» secondo il presidente della commissione aggiudicatrice, Guido Bonomelli, che oggi guida Infrastrutture Lombarde, stazione appaltante dell'opera. «Siamo usciti da una situazione di stallo - dice Bonomelli - e procediamo spediti e determinati in piena sinergia con Regione Lombardia, il Comune di Sesto San Giovanni e naturalmente le Fondazioni Irccs Istituto Nazionale Tumori e Istituto Neurologico Besta». Secondo i vertici di Infrastrutture i prossimi step sono i seguenti: entro la fine di giugno 2016 l'aggiudicazione definitiva e la sottoscrizione del contratto con il promotore, entro ottobre 2016 approvazione e ottenimento dei pareri e autorizzazioni alla realizzazione sulla base del progetto definitivo in conferenza dei Servizi. L'inizio dei lavori è previsto nei primi mesi del 2017 (1350 i giorni di lavoro). L'attivazione delle strutture e i trasferimenti sono attesi nel 2021. L'investimento complessivo è di 450 milioni di euro.

Il caso Tra aiuti e patrocini

Il Comune adesso sostiene il sabato gay

E arriva un premio per i programmi più favorevoli al mondo lgbt

Daniela Uva

Dopo l'apertura del registro per le coppie di fatto, il riconoscimento dei matrimoni contratti all'estero da persone dello stesso sesso e i corsi di sadomaso arriva l'ennesima apertura della giunta Pisapia al mondo gay. Con il patrocinio al *Diversity media awards*, il premio riservato ai migliori contenuti di media, cinema, tv e pubblicità sui temi legati al mondo lgbt. Non finisce qui, perché il Comune ha ospitato nella sala stampa di Palazzo Marino la presentazione delle nomination di quelli che sono stati definiti gli Oscar contro la discriminazione. I riconoscimenti saranno consegnati a maggio dall'ideatrice Francesca Vecchioni, ma già si conosce la lista dei possibili premiati. Dalla fiction «Un posto al sole» a «È arrivata la felicità», passando per «Grey's anatomy», «Beautiful», la trasmissione condotta da Fabio Fa-

zio «Che tempo che fa» e il reality «Pechino Express». Ci sono personaggi molto noti al grande pubblico, come Laura Pausini, Tiziano Ferro, Fedez e Mika.

Non poteva mancare, fra i relatori, l'assessore comunale ai Servizi sociali nonché candidato per le primarie del Pd, Pierfrancesco Majorino. «Obiettivo dell'amministrazione comunale è estendere e promuovere i diritti - precisa -, per questo due anni fa abbiamo creato il registro delle unioni civili. E le istituzioni devono andare avanti e si devono

mobilitare insieme ai cittadini». Il prossimo passo è già stato deciso: offrire il sostegno dell'amministrazione al gay day in programma sabato in piazza Scala, proprio davanti alla sede del Comune. «Iniziativa come questa dimostrano che Pisapia, Majorino e tutta la maggioranza non hanno più argomentazioni - commenta il vicepresidente del Consiglio comunale, Riccardo De Corato -. Già in passato idee come quella di organizzare corsi sadomaso all'interno della Casa dei diritti, e quindi in un luogo



De Corato
«Come i corsi sadomaso nella Casa dei diritti»

GAY PRIDE
Un momento di una passata kermesse

